

Io e i miei nonni

Cara nonna Nilla,

mi hai conosciuto così piccolo e mi hai donato così tanto.

Nonna mia, che mi dai sempre la buonanotte

sorridendomi dalla foto sul comodino.

Dicono che non ci sei più, ma io sento che non
è così!

Le tue prime mi bastava sentire due spiccioli scesi
per venirti a trovare, invece ore la tua porta resta
chiuse.

Se mi avvicino posso quasi sentire il tuo profumo
di rose.

Lo sai, una volta ho pure bussato e con le
mie mani sono entrato.

Tu eri lì che mi prendevi per mano e mi accompagnavi

in cucina.

Mi sono seduto a guardarti mentre preparavi le baci.

Le ferine si posavano sul Tuo vestito nero.

Quel vestito, inoltrato in ricordo di Tue figlie, mi
imbiondeva del cibo e delle vite che tu regolavi
per Tutti noi.

Quanto dolore hai dovuto sopportare e nonostante tutto
ci portavi ancora tante gioie!

Nonne Tramie, mi meneano le Tue vecchie canzoni,
mi meneo quando mi fai sentire a scopi,
la pazienza che stavi con me, i tuoi baci piccoli e
veloci, il colore morbido dei Tuoi abbracci!

Adesso le Tue porte è chiuso, nonna, e Tu resti
dentro una cornicetta bianca e dentro il mio cuore.

"A matinata fa sì iurnete", lo dici spesso.

Allora io le mattine quando mi sveglio me lo ripeto.
Ricomincio il Tuo sorriso del buongiorno e mi alzo,
promettendolo di fare sempre del mio meglio come Tu
mi hai insegnato con il Tuo esempio e il Tuo breve
me grande, grandissimo ricordo.

So, che questa lettera non puo' arrivare mai a Te,
ma spero che le mie parole arriveranno lassù dove Ti trovi Tu.

Tuo Dorio !

